



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE EDILE “CARLO BAZZI”

ANNO DI FONDAZIONE 1872

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: **Costruzioni Ambiente Territorio**

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



INDICE

L'Istituto Carlo Bazzi

Le finalità educative dell'Istituto

Profilo formativo e opportunità professionali e di studio dei diplomati:

- Verso il lavoro
- All'università
- L'Istituto Tecnico Superiore

Gli indirizzi della Direzione per il triennio 2016-2019

Elementi caratterizzanti dell'offerta formativa

- I rapporti con il territorio
- Una programmazione didattica integrata
- Il cantiere
- L'alternanza scuola-lavoro
- L'orientamento scolastico e professionale
- L'attenzione all'apprendimento e il coinvolgimento delle famiglie

La didattica disciplinare

Attività didattiche extracurricolari

La valutazione degli studenti

L'organizzazione della didattica

- Il calendario scolastico: orario settimanale delle lezioni e flessibilità annuale
- Attività in alternanza scuola-lavoro
- Attività di sostegno e recupero

Dotazioni tecnologiche e di laboratorio

Il regolamento d'Istituto

Gli insegnanti

- Profili professionali del personale docente
- Gli impegni degli insegnanti
- La formazione in servizio

Il personale tecnico, amministrativo e ausiliario

Responsabilità organizzative

- Il preside
- Il collaboratore vicario
- Incarichi per responsabilità particolari

Gli organismi di gestione

- Consiglio di Classe
- Collegio Docenti
- Consiglio d'Istituto
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Tecnico Scientifico

Organigramma dell'Istituto

Le risorse economiche e finanziarie

- Agevolazioni e borse di studio

L'ISTITUTO CARLO BAZZI

Al termine del ciclo di studi di cinque anni, l'Istituto conferisce il diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

L'ISTITUTO CARLO BAZZI, fondato nel 1872 come "Scuola dei Capomastri", nel primo dopoguerra si trasforma in "Istituto Tecnico Industriale" che rilascia il titolo di Perito Industriale Capotecnico a specializzazione Edile (giuridicamente riconosciuto a partire dal 1929). Con il D.P.R. 15 marzo 2010, assume la denominazione attuale di Istituto Tecnico per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", conservando però la propria particolare vocazione alla preparazione dei tecnici e dei quadri per il settore edile, che lo distingue dagli altri istituti scolastici di questo tipo (gli ex-istituti per geometri). Proprio per questa sua specifica vocazione, l'Istituto è fortemente sostenuto dall'Associazione delle Imprese Edili di Milano (ASSIMPREDIL) e dalla FEDERAZIONE LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI, che ne finanziano l'attività attraverso la Cassa Edile (che è un *organismo bilaterale*, cioè co-gestito dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori) e l'E.S.E.M. (Ente Scuola Edile Milanese) e collaborano con continuità all'aggiornamento e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Dal 1933 l'Ente Gestore ha la qualifica di Ente Morale ed è retto da un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte, per Statuto, oltre ai rappresentanti degli Enti finanziatori, il Comune di Milano, la Camera di Commercio e le due associazioni professionali di categoria (Collegio e Associazione dei Periti Industriali). Il Comune di Milano mette a disposizione dell'Istituto la sede, nell'edificio storico in cui il Bazzi ha sempre operato. Il bilancio finanziario annuale dell'Istituto è controllato e certificato per Statuto da un Collegio Sindacale di Revisori dei Conti.

Questo forte collegamento con il territorio e in particolare con le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori del settore edile, consente al Bazzi di offrire ai suoi studenti una formazione ben articolata e, al termine degli studi, un panorama di opportunità occupazionali significative. Un risultato particolarmente importante di questa collaborazione è rappresentato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, dalla costituzione della Fondazione: **"Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte"**, di cui il Bazzi è Istituto Capofila, con la realizzazione del corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO".

INDIRIZZO DI STUDIO

COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

Istituto tecnico Industriale “Carlo Bazzi” Via Cappuccio 2 –20123 Milano

Tel. 02 86453407 / 02 72000526 Fax. 02 8900.804

Sito web: www.itarlobazzi.it

Mail: didattica@itarlobazzi.it

Codice meccanografico: MITL485005

Codice fiscale/Partita IVA: 02230420156



Orario di ricevimento: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

IL PRESIDE

Prof. Arch. Umberto Andolfato

COLLABORATORE VICARIO:

Prof. Ing. Maurizio Mandaglio

SEGRETERIA DIDATTICA

Maria Principe

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Valeria Orsenigo

COLLABORATORI SCOLASTICI

Davide Pagani, Fernando Anthony

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, in conformità a quanto indicato nella legge 107/15 "La Buona Scuola" promuove lo sviluppo culturale degli studenti, il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese), logico-matematiche e scientifiche, economiche e giuridiche, informatiche. Con particolare attenzione cura la crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dei giovani rispetto al loro inserirsi ed agire in una società democratica e interculturale, sviluppandone il rispetto per la legalità, le differenze individuali, l'ambiente e il patrimonio storico e culturale del paese, nonché l'assunzione di uno stile di vita sano mediante la pratica dell'attività fisica e sportiva.

In questa prospettiva, la sua proposta formativa è caratterizzata dall'unitarietà di studio teorico e applicazione pratica, mediante le attività di laboratorio, di alternanza scuola-lavoro e di cantiere; dalla promozione del successo formativo di ciascuno studente, attraverso la personalizzazione dei percorsi, in particolare per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; dall'incremento delle opportunità formative grazie all'apertura al territorio e al potenziamento del tempo scolastico; dalla valorizzazione del merito individuale e dall'accompagnamento degli studenti nell'individuazione e sviluppo di un proprio progetto formativo e professionale anche successivo al conseguimento del diploma.

Il pieno conseguimento di queste finalità richiede anzitutto un coinvolgimento degli stessi studenti, cui è richiesta una crescente assunzione di responsabilità rispetto ai propri risultati di apprendimento, e delle famiglie, invitate a seguire con cura costante il percorso dei propri figli nella consapevolezza che se trarranno il massimo profitto dal lavoro scolastico si troveranno poi con un patrimonio di competenze e conoscenze prezioso per il loro futuro formativo e professionale.

A questo scopo sono in particolare dirette le azioni, indirizzate agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, per favorire una scelta più consapevole e motivata dell'Istituto Bazzi, condizione essenziale perché i nostri studenti possano "stare bene a scuola" e usare delle opportunità messe a loro disposizione per trovare e iniziare a percorrere la propria strada.

Anche le attività di alternanza scuola-lavoro, oltre a potenziare l'apprendimento, rappresentano una prima occasione di conoscenza "da dentro" della realtà produttiva e professionale, e di incontro con le opportunità lavorative concrete che troveranno dopo il diploma. Rappresentano anche un'occasione per conoscere meglio se stessi, imparando a vivere, studiare e fare in situazioni diverse, e in definitiva a valorizzare i propri punti di forza e a tenere sotto controllo i propri punti deboli.

In una parola, l'impegno educativo dell'Istituto Carlo Bazzi è quello di far venir fuori dai ragazzi che scelgono la nostra scuola ***donne e uomini capaci di mettersi in azione per costruirsi la propria vita.***

PROFILO FORMATIVO E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI STUDIO DEI DIPLOMATI

Il profilo formativo del Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio, è caratterizzato dal possesso di competenze che riguardano aspetti specificamente tecnico-professionali, la padronanza di una solida cultura di base e attitudini personali e comportamentali.

Competenze tecnico-professionali

- Conosce il complesso delle attività edilizie ed è in grado di collaborare alla gestione dell'impresa edile;
- Contribuisce a organizzare le attività dell'azienda, anche nei rapporti con l'ambiente esterno;
- È in grado di gestire le operazioni che caratterizzano il processo produttivo dei diversi sistemi costruttivi;
- Utilizza le diverse tecniche di intervento e gli strumenti richiesti dal processo produttivo;
- È in grado di gestire le varie problematiche operative e le loro interrelazioni;
- Conosce e applica le prescrizioni della normativa di settore e sulla sicurezza.

Competenze organizzative e relazionali

- È flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove;
- Sa lavorare sia in maniera autonoma sia in équipe;
- Trasmette le informazioni necessarie al lavoro e porta contributi personali utilizzando modalità di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione;
- Utilizza in modo appropriato le terminologie appartenenti allo specifico contesto professionale;
- Registra e organizza dati e informazioni, utilizzando strumenti informatici e telematici;
- Documenta adeguatamente il proprio lavoro.

Attitudini e comportamenti

- Sa analizzare ordinatamente gli elementi presenti nelle diverse situazioni, selezionando e organizzando le informazioni ricavate;
- Sa accettare le diversità ed è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e culture diversi;
- Conosce il valore della legalità e sa assumere responsabilità diretta nella gestione dei rapporti personali, sociali e professionali;
- È in grado di valutare il lavoro e i comportamenti suoi e dei collaboratori e le condizioni di contesto;
- Sa riconoscere i caratteri della tradizione culturale e valorizzarne gli apporti nell'attività professionale.

- **Verso il lavoro**

I diplomati che si avviano subito al lavoro trovano il loro naturale sbocco professionale nelle imprese edili, dove possono svolgere il ruolo di capocantiere, responsabile della logistica, responsabile della contabilità, coordinatore delle offerte di appalto, revisore dei computi e dei capitolati. Negli studi professionali, possono operare come operatore CAD/BIM, assistente alla progettazione, assistente alla direzione lavori. Conseguendo l'abilitazione professionale (iscrizione al Collegio dei Periti Edili) possono svolgere la libera professione nell'ambito della progettazione e direzione lavori.

- **All'università**

I diplomati del Bazzi possono accedere a tutte le facoltà universitarie. La preparazione scolastica ricevuta è valorizzata soprattutto per chi si iscrive alle facoltà di Ingegneria (Ingegneria civile...), Scienze e tecnologie dei materiali, Architettura. Al termine degli studi, l'attività professionale nel campo dell'edilizia è lo sbocco più idoneo per valorizzare sia la specializzazione universitaria che le conoscenze tecnico-pratiche acquisite durante gli anni del Bazzi.

- **L'Istituto Tecnico Superiore**

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Il Bazzi è l'Istituto capofila dell'**ITS per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte**, che realizza un corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO". All'ITS, che è a numero chiuso per garantire una didattica molto personalizzata, si può accedere dopo il conseguimento del diploma: è un percorso più breve dell'università e più direttamente agganciato alle possibilità concrete di sbocco lavorativo. Il percorso formativo dell'ITS prevede per circa 1/3 delle ore attività di stage presso le più importanti imprese del settore, costituendo così un vero e proprio *ponte* tra formazione e lavoro.

GLI INDIRIZZI DELLA DIREZIONE PER IL TRIENNIO 2016-2019

Questo triennio sarà caratterizzato da un forte impegno a consolidare e rilanciare l'attività dell'Istituto. Ecco i risultati che intendiamo raggiungere:

1. Consolidare il numero degli iscritti, formando ogni anno due nuove classi prime, condizione per formare progressivamente due sezioni complete per complessive 10 classi. In tal modo sarà assicurata la continuità didattica nell'intero quinquennio. Per questo scopo sarà rafforzata l'azione di orientamento nei confronti degli studenti delle terze medie, anzitutto coinvolgendo quelle scuole che costituiscono il nostro principale bacino di utenza.
2. Migliorare ulteriormente l'offerta formativa, sviluppando in particolare l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (in applicazione delle prescrizioni della L. 107/2015), per permettere ai nostri studenti di sviluppare le competenze più idonee ad un efficace inserimento professionale, dopo il diploma o al termine degli studi universitari. All'attività di ASL dovrà essere collegato l'insegnamento di "cantiere", che sarà perciò articolato con nuove modalità.
3. Aggiornare l'offerta formativa, sia delle discipline d'indirizzo che di quelle generali, adeguandola alle indicazioni del Ministero relative alla formazione delle competenze e alla "didattica laboratoriale", alle raccomandazioni dell'Unione Europea sulle "competenze di cittadinanza" e alla domanda emergente dalle realtà produttive. Per questo scopo, si costituisce il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010, con la partecipazione di 3 imprenditori del settore edile e 3 docenti di discipline diverse.
4. Potenziare il collegamento e la collaborazione con l'ITS *per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte*, che rappresenta una significativa opportunità di prosecuzione degli studi per i diplomati dell'Istituto. Potenziare anche la collaborazione con la Scuola Edile (E.S.E.M), che tradizionalmente consente di offrire ai nostri studenti fin dalle prime classi l'occasione di arricchire il proprio percorso di apprendimento con esperienze concrete.
5. Curare la crescente personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando le attitudini, le propensioni e gli stili di apprendimento di ogni studente, mediante un'attività di tutoraggio curata dagli stessi docenti, azioni di sostegno allo studio e attività didattiche anche extra-curricolari. Particolare attenzione si continuerà a dare agli allievi con bisogni educativi speciali (BES), attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
6. Sostenere l'impegno professionale dei docenti, dal quale dipende il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, con adeguati interventi di formazione in servizio, che riguarderanno anzitutto: a) formazione delle competenze e didattica laboratoriale; b) personalizzazione dell'offerta formativa e sostegno degli allievi BES.
7. Favorire la conoscenza dell'Istituto e il rapporto continuativo scuola-famiglia, mediante azioni promozionali verso i principali interlocutori sul territorio, riqualificando il sito WEB e rendendone più agevole l'utilizzo per le famiglie.

Le iniziative necessarie per il conseguimento di questi risultati saranno avviate già nell'anno scolastico 2015-2016.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta dell'Istituto Bazzi si caratterizza per alcuni aspetti che hanno costituito negli anni la sua specificità e che oggi vengono ulteriormente rilanciati da un rinnovato impegno dei soci fondatori e dalla politica formativa della direzione, espressa negli *indirizzi* precedenti.

I rapporti con il territorio

La scelta didattica di collegare teoria e pratica, scuola e mondo del lavoro, esperienze consolidate e novità tecnico - scientifiche, inserisce l'Istituto in una rete di relazioni e collaborazioni di cui fanno parte numerose imprese di costruzioni, studi di progettazione architettonica, gli ordini professionali, la Scuola Edile e il Politecnico degli Studi, oltre ad enti ed istituzioni locali. Grazie ad essa, i nostri diplomati hanno avuto accesso ai canali più efficaci per trovare sbocchi lavorativi: anche nei periodi più difficili per il settore edile.

Una programmazione didattica integrata

La programmazione delle attività didattiche si sviluppa a partire dagli indirizzi definiti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ed è finalizzata a far acquisire progressivamente agli studenti le competenze obbiettivo dell'indirizzo di studi. Vengono definiti anzitutto i percorsi formativi relativi all'area "Progettazione, Costruzioni e Impianti", elemento centrale del nostro curriculum, e i contributi che anche tutte le altre discipline dovranno portare allo sviluppo di quelle competenze relazionali e organizzative e di quelle attitudini personali e professionali che sono essenziali sia per un positivo inserimento al lavoro al termine degli studi che per il pieno esercizio del "diritto di cittadinanza", così come definito dall'Unione Europea.

Parallelamente, dagli stessi indirizzi discende la progettazione delle attività di "Cantiere" e di "Alternanza Scuola-Lavoro", che offrono agli studenti fin dalle prime classi la possibilità di incontrare le realtà produttive del territorio e di approfondire e arricchire, mediante esperienze concrete di lavoro, la propria preparazione professionale.

Il cantiere

L'insegnamento di Cantiere è tradizionalmente un elemento qualificante del nostro Istituto ed è articolato su tutti i 5 anni di corso. Nel primo biennio, si realizza con la collaborazione dell'ESEM, offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare, come in un laboratorio, le diverse tecniche del costruire. Nel triennio, si articola in visite strutturate ai cantieri più interessanti attivi sul territorio e, a partire da queste osservazioni dal vivo, nell'approfondimento teorico degli aspetti più significativi delle diverse fasi del processo di edificazione e nell'esplorazione delle principali problematiche (ambientali, normative, tecnologiche, organizzative) ad esso collegati. L'esperienza si completa con l'incontro con i responsabili delle principali imprese di costruzioni, che presentano le case history dei più importanti cantieri realizzati in Italia o all'estero, e delle imprese produttrici di materiali e tecnologie per l'edilizia più innovativi, che illustrano vantaggi e problematiche dell'impiego delle soluzioni più avanzate.

L'alternanza scuola-lavoro

Il forte legame con le realtà produttive consente la realizzazione di significative esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, iniziate sperimentalmente in forma di stage dal 2014-2015, ulteriormente potenziate dal 2015-16 in applicazione della L. 107/15, che prevede un monte ore totale nel triennio di almeno 400 ore.

L'Alternanza prevede una parte consistente di attività in tirocinio, che può essere svolto sia presso i cantieri sia in studi professionali o negli uffici tecnici dei principali enti pubblici preposti alla gestione del territorio, tenendo anche conto degli interessi ed delle attitudini di ciascuno studente. I tirocini possono essere organizzati anche in diverse aree territoriali italiane o estere.

L'Alternanza si realizza in parte nell'ambito del calendario didattico, ricorrendo alla quota di autonomia indicata dalla legge e alla flessibilità nella gestione dell'orario delle lezioni, e in parte utilizzando i periodi dell'anno scolastico durante i quali non sono previste le altre attività.

	ore totali di ASL	Di cui in tirocinio
Classe terza	120	80
Classe quarta	200	160
Classe quinta	80	40

Complessivamente, l'attività di ASL consente agli studenti di acquisire progressivamente le necessarie competenze in materia di sicurezza nei cantieri, impiego dei materiali e delle tecniche cantieristiche edili, esecuzione di rilievi, computo metrico, analisi dei costi e redazione del Capitolato d'Appalto, gestione della documentazione e redazione degli Stati di Avanzamento Lavori, gestione delle procedure autorizzative.

L'orientamento scolastico e professionale

L'Istituto non solo offre agli studenti l'opportunità di un percorso formativo ricco e stimolante, ma anche valorizza e loro attitudini personali e la loro motivazione. L'attività di orientamento in ingresso e di accoglienza dei nuovi iscritti è realizzata anzitutto a questo scopo. Nel corso del quinquennio, lo studente acquisisce crescente consapevolezza delle proprie propensioni e sviluppa una sorta di personale "progetto professionale" che culmina con l'accertamento, la valutazione e la certificazione delle competenze apprese e con l'orientamento in uscita, finalizzato ad un migliore inserimento lavorativo o alla prosecuzione degli studi nell'Istruzione Tecnica Superiore o nella facoltà universitaria a lui più congegnale.

L'attenzione all'apprendimento e il coinvolgimento delle famiglie

Per aiutare i ragazzi a vivere bene l'esperienza scolastica, superando eventuali difficoltà e disagi, l'Istituto si propone di raggiungere alcuni *obiettivi formativi generali* che, nel corso del quinquennio, mirano a guidare gli allievi a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, coltivare il dialogo, la discussione e il confronto, sviluppare il pensiero critico e creativo, la tolleranza e la solidarietà, sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi diventando responsabili del proprio processo di apprendimento per acquisire una professionalità di base flessibile e polivalente.

Anche lo stile cui è improntata la vita scolastica attribuisce particolare valore alla conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini, al rispetto delle regole e degli impegni presi, della salute e dell'ambiente, richiamando ad un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni e personale non docente e al rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali della scuola.

Un punto di forza dell'offerta formativa del Bazzi è l'impegno dell'Istituto ad individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale o della presenza di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo all'apprendimento. In particolare, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), si predispongono interventi compensativi, basati su una didattica personalizzata e flessibile e una metodologia educativa adeguata.

Questa attenzione ad offrire a ciascuno l'opportunità di raggiungere il massimo livello di apprendimento possibile, richiede una collaborazione cordiale e continuativa con le famiglie. Oltre agli incontri istituzionali, ogni docente dedica un'ora settimanale ai colloqui con i genitori, ricercando con loro le soluzioni più idonee per migliorare il profitto dello studente, il suo comportamento e il suo benessere a scuola. Ogni studente è munito di un *libretto personale* su cui vengono segnalate e giustificate le assenze e i ritardi e riportate le comunicazioni tra scuola e famiglia, in modo da consentire loro di avere sempre aggiornata la situazione del figlio. Inoltre, le famiglie possono accedere alla piattaforma web "Olischool" per essere tempestivamente informate anche sul profitto scolastico.

LA DIDATTICA DISCIPLINARE

Le diverse discipline concorrono allo sviluppo della proposta formativa complessiva, contribuendo ciascuna con la propria specificità allo sviluppo delle competenze obbiettivo del percorso formativo, come indicato dal D.P.R. 15 marzo 2010.

La programmazione annuale dell'attività didattica di ogni singola disciplina realizza gli indirizzi definiti dal CTS ed indica quali competenze intende promuovere negli studenti, quali sono le conoscenze essenziali che dovranno acquisire e quali abilità personali e professionali dovranno sviluppare. Inoltre, quali metodologie saranno utilizzate per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e con quali criteri sarà valutato l'apprendimento.

Le programmazioni disciplinari concorrono a costruire la programmazione annuale del Consiglio di Classe, insieme alle attività didattiche non disciplinari. I docenti pertanto, nel rispetto degli obbiettivi generali, concordano gli obbiettivi specifici della didattica, la distribuzione delle attività nell'anno considerando sia i possibili collegamenti tra discipline sia il carico di lavoro complessivo per gli studenti, i tempi e i criteri delle valutazioni.

Al termine dell'anno scolastico, ogni docente redige una relazione conclusiva sull'attività svolta e sull'andamento della classe, controfirmata dai rappresentanti degli studenti.

Il docente coordinatore di classe predispone un rapporto sintetico sullo stato di apprendimento della classe, rilevandone le caratteristiche più significative e registrando situazioni ed eventi particolari.

Le programmazioni annuali e le relazioni finali e il rapporto sintetico sono portati a conoscenza di tutti gli studenti e genitori.

ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari ed integrative rappresentano importanti momenti di contatto degli allievi con il mondo extra-scolastico; sono, quindi, momenti di conoscenza di altre realtà indirizzati ai fini formativi specifici e generali.

Si realizzano, a seconda della natura dell'attività, in modo ricorrente o replicando esperienze "di successo" o su proposta di docenti, studenti o genitori; sono approvate dalla Direzione.

In genere, riguardano:

- Visite a manifestazioni fieristiche (Fiera dell'Edilizia di Milano, Casa Clima, ecc.
- Visite a musei, mostre o esposizioni;
- Visite a centri o laboratori specializzati;
- Visite a cantieri edilizi in cui si realizzano opere rilevanti o lavorazioni specialistiche;
- Visite a istituti scolastici similari e partecipazione ad attività didattiche in parternariato, sia in Italia che all'estero;
- Seminari o cicli di lezioni tenuti da docenti o esperti esterni;
- Visite ad installazioni industriali o centri di produzione di particolare interesse tecnico;
- Viaggi di istruzione in località italiane o estere di particolare interesse culturale;
- Accessi ad uffici tecnico-amministrativi di rilevante interesse professionale (ad es. il Catasto);
- Visione di spettacoli teatrali o cinematografici;
- Partecipazione a gare o ad avvenimenti sportivi.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il sistema di valutazione degli apprendimenti si basa sulla convinzione che valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente, ma anche verificare, ed eventualmente, adattare e/o modificare gli obbiettivi e le metodologie della programmazione didattica. Il voto attribuito misura il livello di possesso delle competenze, conoscenze e abilità previste dal profilo formativo. L'Istituto procede alla valutazione finale delle competenze degli studenti in uscita dal percorso di studi, rilasciandone la prescritta *certificazione*.

Il voto è espresso in una scala da 1 a 10, tenendo conto della capacità dimostrata dallo studente nel sostenere le diverse prove di verifica, del grado di autonomia raggiunto, dei progressi realizzati nel corso dell'anno e della frequenza con cui consegue i risultati previsti. Alla valutazione nelle singole discipline concorrono anche i risultati ottenuti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro o in altre attività didattiche non disciplinari.

"Considerata l'importanza che l'Istituto Bazzi attribuisce alla materia di Progettazione Costruzione ed Impianti, si è deciso di attribuire l'insegnamento di ciascuna delle parti della materia a Docenti con specifiche e comprovate competenze.

Pertanto la valutazione della materia unitaria verrà effettuata in decimi separatamente dai singoli Docenti di Progettazione Costruzione ed Impianti per il primo quadrimestre mentre,

per il secondo quadrimestre, verrà effettuata con voto unitario la cui sufficienza è subordinata al raggiungimento dei 6/10 in ciascuna parte che concorre alla formazione dell'insegnamento complessivo.

L'eventuale debito in una o più parti della materia verrà discusso in sede del Consiglio di Classe con eventuale recupero a settembre.

Il voto è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente della disciplina, in sede di scrutinio intermedio (primo quadrimestre) e finale.

Agli studenti con BES sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Una votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. Eventuali sanzioni disciplinari (ammonizione o sospensione dalle lezioni) incidono sul voto di condotta, come pure il comportamento tenuto durante il tirocinio in Alternanza Scuola–Lavoro. Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

1. Rispetto delle regole:

- Conoscenza e rispetto dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti;
- Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici.

2. Comportamento corretto e responsabile:

- Utilizzo appropriato e responsabile delle strutture e delle dotazioni scolastiche;
- Rispetto e collaborazione con i docenti, con il personale scolastico, con i compagni;
- Comportamento responsabile durante le lezioni e le altre attività scolastiche.

3. Partecipazione e motivazione nei confronti delle proposte didattiche

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Alla valutazione finale degli studenti, al termine del ciclo di studi, concorrono inoltre il “credito scolastico” e il “credito formativo”.

Il **credito scolastico** tiene conto dei risultati di apprendimento conseguiti dallo studente, sia nelle attività disciplinari sia in quelle di Alternanza e nelle altre attività formative proposte dalla scuola. In relazione alla media dei voti conseguita nel secondo biennio e al quinto anno, al voto di condotta e all'assenza di debiti formativi, si assegna ad ogni studente un punteggio (al massimo, 25 “crediti”, secondo una tabella ministeriale) che viene sommato al punteggio delle prove d'esame. Il **credito formativo** considera invece le esperienze formative documentate maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il calendario scolastico: orario settimanale delle lezioni e flessibilità annuale

L'anno scolastico decorre per legge dal 1 settembre al 31 agosto. Le attività formative si svolgono tra settembre e luglio, articolate in attività didattica ordinaria, in aula o in laboratorio, attività extracurricolari, di cantiere presso la sede dell'ESEM, di alternanza scuola-lavoro, con periodi di tirocinio in azienda. Ordinariamente, questo è il quadro settimanale delle lezioni:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	Primo biennio		Secondo biennio e 5° anno		
	I	II	III	IV	V
AMBITO UMANISTICO/LINGUISTICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
AMBITO SCIENTIFICO DI BASE					
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto e Economia	2	2			
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate: Fisica	3	3			
Scienze integrate: Chimica	3	3			
Geografia	1	1			
AMBITO TECNICO PROFESSIONALE					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	4	3	3	3
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del Cantiere e Sicurezza sul lavoro	3	3	3	3	3
Progettazione/Costruzioni			4	4	4
Progettazione/Tecnologia			3	3	3
Progettazione/Impianti			3	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	3	4
Topografia			3	4	4
VARIE					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale settimanale UD	37	37	38	38	38

Essendo stata adottata per le unità didattiche (UD = ora virtuale di lezione) una scansione di 50/55 minuti primi, il monte ore settimanale indicato in 37/39 UD corrisponde a quello richiesto dalle norme di 32 ore da 60 minuti primi.

L'orario giornaliero delle lezioni è di norma dalle 8.10 alle 13.45, con un primo intervallo dalle 9.55 alle 10.05 e un secondo dalle 11.50 alle 12.00. L'ingresso a scuola è alle 08.05.

Per quanto riguarda la materia su elencata, Progettazione Costruzioni e Impianti, il Collegio Docenti delibera la suddivisione della stessa in tre differenti materie:

- Progettazione/Costruzioni;
- Progettazione/Tecnologia;
- Progettazione/impianti;

Il motivo di questa scelta è dettata dalla opportunità di ottimizzare la qualità dell' insegnamento di ciascuna disciplina in relazione alla specifica preparazione dei singoli docenti e nel rispetto dell' autonomia scolastica sopra menzionata.

Attività in alternanza scuola-lavoro

L'attività di alternanza scuola-lavoro si realizzerà in parte durante il calendario scolastico, sospendendo l'orario settimanale delle lezioni, per permettere l'effettuazione del tirocinio in azienda, che per essere efficace necessita di un impegno continuativo abbastanza consistente. In parte potrà invece utilizzare i periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria, normalmente all'inizio o alla fine dell'anno scolastico. Il calendario delle attività di alternanza nel secondo biennio e al quinto anno è definito annualmente, tenendo conto delle disponibilità delle aziende e delle tempistiche delle attività di cantiere, in linea di massima seguendo questa tabella:

	Prima fase	Seconda fase
Classi terze	febbraio	marzo
Classi quarte	febbraio	marzo
Classi quinte	febbraio	marzo

Durante i periodi di Alternanza, gli insegnanti dell'Istituto garantiscono il tutoraggio dell'attività degli studenti in azienda, collaborando con il tutor aziendale. Quest'ultimo curerà la realizzazione delle attività in tirocinio previste dal progetto formativo individuale dello studente e ne sorveglierà le modalità di esecuzione, contribuendo alla valutazione delle competenze apprese.

Durante la permanenza in azienda, gli studenti osservano lo stesso orario di lavoro previsto per i dipendenti, normalmente di 40 ore settimanali.

L'alternanza scuola-lavoro è stata resa obbligatoria dalla Legge 107/2015

Attività di sostegno e recupero

Le attività di recupero, che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, hanno lo scopo di permettere agli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a quelli per cui negli scrutini finali è stato deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, di colmare i debiti formativi. Esse sono programmate dai consigli di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative del Dirigente e si attuano di norma all'inizio del periodo scolastico immediatamente successivo a quello in cui il debito è stato rilevato.

Gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. La scuola promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno.

Sia gli interventi di recupero che gli interventi di sostegno si svolgono in orario aggiuntivo rispetto alle altre attività didattiche.

Dotazioni tecnologiche e di laboratorio

L'Istituto dispone di una dotazione tecnologica, che consente l'accesso simultaneo alla strumentazione da parte di tutti gli studenti della classe. Uso delle tecnologie e dei laboratori sono programmati all'interno dell'attività didattica delle singole discipline o dal Consiglio di Classe per le attività ricomprese nell'Alternanza scuola-lavoro.

1. Laboratorio di informatica 1: 30 computer, 1 plotter in formato A0 ed un monitor da 50”;
2. Laboratorio di informatica 2: 15 computer, 1 proiettore, 1 stampante A3, un plotter A2;
3. Laboratorio di informatica 3: 17 computer, 1 proiettore, 1 stampante A3
4. Laboratorio di chimica e fisica (in corso di riorganizzazione)
5. 8 aule ordinarie dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale)
6. Museo Permanente sulla Sicurezza “*Senza Pericolo*”.

Il regolamento d'Istituto

Il Regolamento d' Istituto è il documento che regola tutte le attività della vita scolastica, ivi comprese anche quelle che si realizzano in ambienti diversi dalla sede dell'Istituto. Individua con chiarezza i diritti e i doveri degli studenti, in conformità con le disposizioni di legge, e le eventuali sanzioni per il mancato rispetto delle regole. Il regolamento definisce anche gli obblighi del personale scolastico inerenti alla gestione degli studenti della scuola, dei rapporti con le famiglie e dei rapporti con soggetti diversi connessi all'esercizio della responsabilità educativa e didattica.

GLI INSEGNANTI

Profili professionali del personale docente

Nella scelta degli insegnanti, l'Istituto Bazzi ricorre a termini di legge, ogniqualvolta possibile, all'elenco dei docenti abilitati per disciplina di insegnamento; inoltre, per i docenti dell'area tecnico-professionale si privilegia l'impiego di personale che svolga anche attività professionale, portando in tal modo all'interno della scuola una conoscenza diretta dei campi di intervento e della loro evoluzione. Pur scontando la “concorrenza” della scuola statale, particolarmente forte per alcune discipline, l'Istituto punta a stabilizzare il più possibile il personale docente, per garantire una maggiore continuità didattica e permettergli di acquisire un'esperienza specifica di collaborazione in una scuola con caratteristiche proprie e con una tradizione e degli obiettivi particolari. I profili professionali del personale docente, come del

resto quelli del personale tecnico, amministrativo e ausiliario, sono disponibili sul sito WEB dell'Istituto (in fase di pubblicazione)

Gli impegni degli insegnanti

L'impegno contrattuale del personale docente è definito dal CCNL delle scuole private laiche stipulato tra l'Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione (ANINSEI) e le Organizzazioni sindacali, per un orario di servizio (art. 29) che comprende le attività di insegnamento e le altre attività connesse con il normale funzionamento della scuola (partecipazione agli organi collegiali, programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare, rapporti con le famiglie, tutoraggio e sorveglianza degli studenti, attività di sostegno e recupero, aggiornamento...).

Ciascun insegnante è tenuto ad applicare, in ciò che concerne le proprie attività, autonomamente o in collaborazione con i colleghi o con altro personale scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Sulla base del PTOF e degli accordi presi nel Consiglio di Classe, predispone il proprio programma di lavoro e la relazione annuale sulla sua realizzazione, sottoscritti per approvazione dal Coordinatore e dai rappresentanti degli studenti e dei genitori del Consiglio di Classe e sottoposti alla valutazione del Preside.

Ciascun insegnante è tenuto al rispetto del Regolamento d'Istituto e a curarne il rispetto anche da parte degli studenti.

La formazione in servizio

L'Istituto programma annualmente la formazione in servizio del personale docente. Sono impegno prioritario gli interventi di formazione volti a consentire la piena applicazione di quanto disposto dal DPR 15 marzo 2010 e dalla L. 107/2015, e cioè: a) programmazione, valutazione e certificazione dell'apprendimento delle competenze; b) didattica laboratoriale e Alternanza Scuola-Lavoro, nonché dalla L. 170/2010, relativa all'inserimento e al sostegno dell'apprendimento degli alunni con BES.

Inoltre, ogni docente è tenuto a curare l'aggiornamento continuativo delle conoscenze e competenze pertinenti all'insegnamento delle proprie discipline.

IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale tecnico, amministrativo e ausiliario collabora alla gestione dell'Istituto assicurando la corretta applicazione delle norme, delle regole e delle procedure, ciascuno per i propri ambiti di competenza. In particolare:

- la Segreteria Didattica coadiuva il Preside, gli insegnanti e il personale incaricato di specifiche funzioni curando la realizzazione delle diverse attività connesse alla didattica e al funzionamento generale della scuola. Inoltre, fornisce a studenti e famiglie le istruzioni per la partecipazione alla vita dell'Istituto (iscrizioni, giustificazioni, certificazioni...) e le informazioni generali sull'Istituto
- l'Ufficio Amministrativo presidia la gestione contabile e amministrativa dell'Istituto
- il Personale Ausiliario assicura l'agibilità e la pulizia degli spazi, la reperibilità e il ripristino dei materiali di consumo, il controllo degli ingressi dell'Istituto

RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE

Il funzionamento dell'Istituto è garantito dal Preside, che regola e sovrintende tutte le attività inerenti la didattica e i servizi interni, nel rispetto e in applicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli organismi collegiali per le materie di loro competenza. Il Preside può incaricare personale dell'Istituto per specifiche responsabilità, avvalendosi anche, se necessario, di collaborazioni esterne.

Il Preside

Elabora le politiche di gestione dell'istituto e provvede al coordinamento, alla gestione e al controllo dei diversi settori della realtà scolastica, assicurando agli stessi le necessarie risorse e strutture. Controlla l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Gestisce i rapporti con enti o soggetti esterni all'Istituto in tutti i casi in cui non ricade l'esercizio della rappresentanza legale, direttamente in capo al Presidente.

Gestisce il personale dipendente dall'Istituto e definisce gli impegni contrattuali del personale a collaborazione professionale e ne controlla il rispetto. Assegna gli incarichi al personale della scuola o a collaboratori esterni per l'esercizio di particolari responsabilità.

Esercita direttamente la responsabilità della direzione per la definizione, messa in funzione, applicazione e controllo del sistema qualità dell'istituto.

Effettua il riesame dei contratti e firma gli ordini di acquisto dei materiali da approvvigionare per la normale gestione delle attività.

Verifica il costante rispetto delle disposizioni di legge e delle prescrizioni amministrative del Ministero al fine di garantire il mantenimento della parificazione dell'Istituto.

Il collaboratore vicario (vice preside)

Coadiuvare il Preside e supplirlo in caso di assenza o impedimento. È incaricato di collaborare al riesame del Piano dell'Offerta Formativa e di elaborarne e proporre le modifiche conseguenti all'applicazione di disposizioni di legge o delibere dell'Istituto.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Ha la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in ottemperanza ai requisiti specifici del decreto legislativo 81/2008. Ha inoltre la responsabilità della sicurezza e salute degli studenti, cui la normativa ha esteso le tutele previste dal suddetto decreto.

Il referente per la qualità

Ha l'incarico di curare la redazione e la conservazione dei documenti del Sistema Qualità e di provvedere al rilascio degli stessi al personale per cui è previsto. Gestisce i rapporti con i servizi esterni di audit e di sorveglianza e cura l'applicazione delle azioni correttive e preventive e di miglioramento, riportando al Preside.

Il referente dell'alternanza scuola-lavoro

Ha l'incarico di curare correttezza, appropriatezza e efficacia delle operazioni necessarie a garantire l'organizzazione e l'attuazione dell'alternanza, in particolare delle attività in tirocinio. Gestisce il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti, sorveglia il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione, acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione e assicura la tenuta dell'archivio delle imprese fornitrici di tirocini. Coordina l'attività dei tutor (formativo e aziendale), cui fornisce preliminarmente le indicazioni operative necessarie, assistendoli al verificarsi di eventi ostativi al buon esito dei percorsi formativi. Fornisce assistenza ai C.d.C in fase di programmazione e attuazione dell'alternanza.

Il referente delle attività di orientamento

È incaricato di proporre e coordinare le attività intese a promuovere l'Istituto presso gli allievi delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie. Gestisce i rapporti con i delegati per l'orientamento delle suddette scuole e con i loro dirigenti. Predisponde le informative da diffondere presso scuole, famiglie, aziende del settore e centri specializzati per l'orientamento. Coordina i servizi di orientamento in uscita per gli studenti dell'Istituto.

Il referente per l'apprendimento degli studenti

È incaricato di sovrintendere all'inserimento e sostegno degli alunni DAS e BES, curando la conoscenza da parte del personale docente delle disposizioni di legge, delle deliberazioni

dell'istituto, della metodologia e degli strumenti, fornendo se necessario assistenza diretta all'insegnante.

Cura inoltre la somministrazione delle prove nazionali INVALSI, l'acquisizione dei relativi risultati e la loro comunicazione ai docenti dell'Istituto ai fini dell'utilizzo per le programmazioni successive.

GLI ORGANISMI DI GESTIONE

Consiglio di classe

È costituito da tutti i docenti della classe, due rappresentanti eletti dai genitori e due dagli studenti. È responsabile dell'applicazione nell'attività didattica della classe del Piano dell'Offerta Formativa, proponendo ove necessario le modulazioni più idonee a garantirne l'aderenza ai bisogni formativi specifici degli studenti.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposta al Preside per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Le riunioni del CdC sono presiedute dal Preside o da un docente da lui delegato.

Con la presenza dei soli docenti, il C.d.C procede alla valutazione dei risultati di apprendimento negli scrutini intermedi e finali e predispose la certificazione delle competenze per gli studenti in uscita.

Il Preside incarica un docente quale **Coordinatore del C.d.C.** Il Coordinatore cura l'applicazione da parte di tutti gli insegnanti delle disposizioni dell'Istituto, raccoglie, organizza e conserva la documentazione didattica e relativa all'attività del C.d.C Segnala ai responsabili della gestione dell'Istituto eventuali problemi, anomalie e fabbisogni inerenti il funzionamento delle attività della classe. Presiede d'ordinario le riunioni del C.d.C e incarica uno dei docenti delle funzioni di segretario-verbalizzante.

Al Coordinatore è affidato il compito di controllare il comportamento degli studenti, nei casi segnalati dai docenti, di provvedere all'informazione e all'eventuale convocazione dei genitori, di proporre se necessario i provvedimenti disciplinari.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto ed è presieduto dal Preside. Delibera nel merito dell'attività didattica, sulle materie attribuitegli per legge. Si riunisce su convocazione del Preside o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'esecuzione delle delibere del Collegio è responsabilità del Preside.

Consiglio d'Istituto

Nel Consiglio d'Istituto sono rappresentate tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo. Sovrintende ai principali atti caratterizzanti la definizione degli obiettivi della scuola e la gestione ordinaria delle attività, secondo il dettato dell'*art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994*. All'Istituto Carlo Bazzi però, trattandosi di un istituto paritario di natura privatistica, la responsabilità di definire indirizzi e regole economiche e amministrative è del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

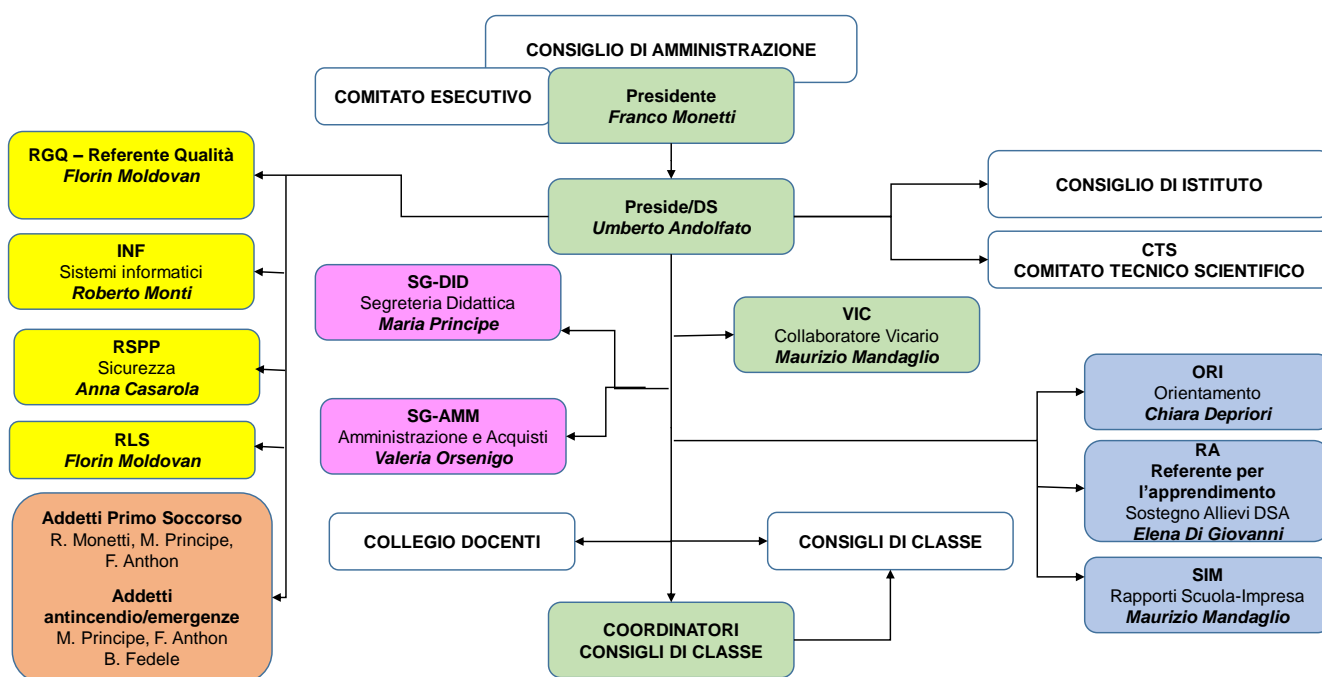
Il Consiglio di Amministrazione sovrintende a tutte le attività gestionali e amministrative, approva il bilancio preventivo e consuntivo, amministra il patrimonio e promuove tutte le iniziative che ritiene utili al buon andamento dell'Istituto.

Il Presidente del C.d.A è il legale rappresentante dell'Istituto e lo rappresenta in tutti i rapporti con enti e soggetti esterni, istituzionali e no.

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è istituito ai sensi del DPR 15 marzo 2010, ed è composto dal Preside, che lo presiede, da 3 docenti dell'Istituto (uno per le discipline tecnico-professionali, uno per l'ambito scientifico e uno per l'ambito umanistico) e 3 imprenditori del settore in rappresentanza del mondo del lavoro. Il CTS elabora proposte in ordine alla programmazione didattica dell'indirizzo e collabora alla loro attuazione.

ORGANIGRAMMA



LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'Istituto Industriale Edile "Carlo Bazzi" è finanziato con i proventi delle tasse scolastiche, con gli interessi del patrimonio fruttifero e con i contributi di privati ed Enti. La parte preponderante delle entrate deriva dalla assegnazione all'Istituto di contributi provenienti dalla Cassa Edile di Milano. Questo ente, fondato nel 1919, raccoglie e gestisce i contributi versati da datori di lavoro e lavoratori dell'area milanese; la Cassa, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'edilizia, destina una quota dei contributi raccolti a fini formativi; da tale quota, gestita dall'Ente Scuola Edile Milanese (E.S.E.M.), proviene il finanziamento del Bazzi.

Il Comune di Milano contribuisce con la concessione dell'edificio in cui ha sede l'Istituto e sostenendone le spese di gestione.

La correttezza formale degli atti amministrativi è garantita e certificata da un Collegio Sindacale con la presidenza di un revisore ufficiale dei conti.

Agevolazioni e borse di studio

Gli studenti figli di imprenditori e lavoratori iscritti alla Cassa Edile sono esentati dal pagamento delle tasse scolastiche.

Dall'anno scolastico 2012-2013 è stato indetto il concorso "Edmondo Monetti" per l'attribuzione di n 2 borse di studio al merito scolastico messe a disposizione da Rita e Franco Monetti in memoria del padre, perito edile diplomato al Bazzi. Il bando di concorso è pubblicato sul sito della scuola.

*Approvato dal Collegio dei
Docenti nella seduta del
15 maggio 2017*

Timbro della scuola

Il Preside